

CORRIERE DELLA SERA

RCS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Scudetto del basket
I campioni della Virtus
in ospedale da Polonara
di **Luca Aquino**
a pagina 53



Giovanni Malagò
«Mai chiesto
il quarto mandato»
di **Bonarrigo e Dallerà**
alle pagine 50 e 51



Lavoro e crescita

MA IL PAESE PENSA AI GIOVANI?

di **Francesco Giavazzi**

I giovani italiani che ogni anno si spostano all'estero, per continuare gli studi o per cercare lavoro in un altro Paese, erano 21 mila nel 2010, sono stati oltre 91.400 lo scorso anno. Non lasciano l'Italia perché non trovano lavoro, lavori se ne trovano, parecchi, ma sono lavori sempre più poveri. Tanti giovani emigrano alla ricerca, innanzitutto, di salari migliori. Non a caso l'emigrazione dei giovani ha accelerato dopo l'episodio di inflazione accesa dall'invasione russa dell'Ucraina nel 2022: in molti settori il potere d'acquisto dei salari non ha ancora ripreso quanto perso in quel breve periodo.

Nello scorso triennio, 2022-24, le retribuzioni lorde nella fascia d'età 25-30 sono scese, al netto dell'inflazione e rispetto al decennio 2014-24, del 3,5%. Nella fascia 31-40 del 5%. Non è un problema solo dei giovani, loro almeno possono scegliere di emigrare. Il problema di retribuzioni più basse che nel resto d'Europa non è nemmeno una novità degli ultimi tre anni, né è un problema che riguarda solo alcuni settori. Nel turismo, ad esempio, le nostre retribuzioni annue lorde erano, nel 2022 (quindi prima del balzo dell'inflazione, ma ultimo anno per il quale Eurostat pubblica statistiche europee comparabili) 26 mila euro in media in Italia, a fronte di 31 mila in Francia, 32 mila in Olanda. Le differenze sono più ampie in altri settori: nell'istruzione 32.700 euro l'anno in Italia, contro 53.200 in Germania, 40.700 in Francia.

continua a pagina 32

Il discorso della Guida suprema alla tv di Stato. Nuovi raid sull'Iran. La Casa Bianca ha approvato i piani per l'offensiva

Trump-Khamenei, sfida finale

Il leader Usa: «Ho perso la pazienza. Se attacco? Forse». Teheran: «Bugiardo guerrafondaio»

di **Davide Frattini e Viviana Mazza**

Si fronteggiano. Nascosto nel bunker la Guida suprema Khamenei minaccia: «Se gli Usa attaccano, subiranno danni irreparabili. Israele verrà punito, non ci arrenderemo». E Trump: «Non so se attaccheremo. Loro vogliono trattare, ma forse è tardi». E intanto fa piazzare i super bombardieri B2 nel Pacifico.

da pagina 2 a pagina 13

IL DIARIO

Il mio nuovo amore nel rifugio antimissile

di **Eskhol Nevo**

Si chiama impotenza appresa. L'ho studiata all'università, durante la triennale in psicologia. Il termine mi torna in mente mentre corriamo nel rifugio per la terza volta nella stessa notte.

continua a pagina 10

GIANNELLI



IN PRIMO PIANO

LA CATENA DI COMANDO

L'élite pasdaran
Ecco i fedelissimi
dell'ayatollah

di **Greta Privitera**

a pagina 9

GLI ITALIANI IN FUGA

«Il panico tra noi
al passaggio
del confine»

di **Rinaldo Frignani**

a pagina 8

BERSAGLI INCROCIATI

I 1.100 obiettivi
colpiti dalle bombe
dello Stato ebraico

di **Guido Olimpio**

a pagina 6

L'INTERVISTA / ZAKARIA

«Donald vuole
tenersi aperta
ogni opzione»

di **Paolo Valentino**

a pagina 11

L'esame Da Borsellino ai social e a Pievani, le tracce della prima prova



STUDENTI DEL LICEO PIRO GOMBETTI DI TORINO - ALESSANDRO DI MARCO/ANSA

Maturità, i ragazzi scelgono il tema sul rispetto

di **Valentina Santarpia** alle pagine 20 e 21

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Filippo Marini, ventuno anni, ha ucciso sua madre con l'accetta dei boy-scout, dopo che lei lo aveva rimproverato per essere entrato in casa senza salutarla. Ci sarà dell'altro, ho provato a tranquillizzarmi. Invece pare di no, a parte le discussioni sugli esami universitari e sull'uso dell'auto, che appartengono alla normale dialettica di ogni famiglia accessoriata di adolescenti più o meno prolungati. Ho pensato a un contesto disagiato. Macché. Racale, la cittadina leccese in cui si è consumata la tragedia, è una comunità relativamente piccola e coesa, dove tutti si conoscevano e lo conoscevano. Quindi si torna al punto di partenza. Un ragazzo come tanti si è trasformato nel killer di sua madre perché non è stato in grado di incassare

L'era della suscettibilità

un rimbrotto, peraltro giustificato. «Mi si è spento tutto dentro», ha detto alla polizia.

Siamo nell'era della suscettibilità. E il «rispetto», oggetto ieri di una traccia del tema di maturità, è sempre e solo quello che gli altri devono a noi. Ci si ritrova spesso a tacere davanti agli scoppi di inciviltà che si incontrano fuori di casa, per il timore di incorrere nell'ira di chi, pur essendo nel torto o proprio perché lo è, perde la testa appena glielo si fa notare. D'ora in avanti anche tra le mura domestiche bisognerà imparare a inghiottire qualsiasi cosa, comprese le critiche degli psicologi che ci accuseranno di arrendevolezza, mentre ormai è chiaro che a guidarci è l'istinto di sopravvivenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il caso Separazione delle carriere Giustizia, scontro sulla riforma I distinguo nel Pd

di **Maria Teresa Meli e Virginia Piccolillo**

La riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati sbarca al Senato. «È una forzatura», attacca l'opposizione. I distinguo nel Pd. Per il ministro Nordio il «sì» entro ottobre, poi il referendum.

a pagina 16

Il giallo La coppia di Villa Pamphili Tre mancati controlli Il capo della polizia ordina l'inchiesta

di **V. Costantini, Fiano e Sacchettoni**

Un'inchiesta interna, disposta dal capo della polizia Vittorio Pisani, dovrà fare luce su possibili negligenze degli agenti che in tre occasioni avrebbero omesso di identificare la coppia del giallo di Villa Pamphili.

a pagina 23



IL POLLENZA

Il Migliore
Provare per credere

Cantina de Il Pollenza
Tolentino (MC) Tel. 0733 961989
www.ilpollenza.it
il.pollenza



Metodo Classico
Pas dosé
Pinot Noir in purezza